

UNIVERSITARI SENZA PACE

«Il Comune sta affossando il campus»

*Mongiu: rinvii continui e pretestuosi
 Tavolacci: cubature eccessive e pochi servizi*

di Roberto Paracchini

CAGLIARI. «Si tratta di una situazione paradossale», afferma Maria Antonietta Mongiu, assessore regionale alla Cultura e pubblica istruzione. «Non esiste che il Comune trascuri in questo modo la possibilità di fornire agli studenti un campus universitario di mille posti letto. Eppure sembra che sia

così. I lavori sarebbero potuti iniziare da un mese, ma per il Municipio vi sono sempre questioni che non vanno». L'assessore si riferisce al progetto di campus da realizzare in viale La Plaia nell'ex semoleria, «il cui progetto è pronto da un anno e anche l'impresa che lo deve realizzare».

«L'amministrazione municipale sta dimostrando di non avere a cuore le sorti degli studenti e crea continuamente dei problemi — rincara l'assessore Mongiu — prima c'era la questione dei parcheggi e noi, tramite l'Ersu (*ente regionale per il diritto allo studio, titolare dell'intervento* — ndr), abbiamo risposto. Poi c'è stata quella dei silos che dovevano esser ceduti, allora abbiamo proposto la permuta con delle aree in viale Poetto, ma loro han detto che valevano di meno... Insomma: così non si va avanti».

Il campus universitario non può essere realizzato perché mancano le concessioni edilizie da parte del Comune. «Va anche detto che se le questioni non si sbloccano — lamenta l'assessore — a fine anno perderemo quindici milioni di euro, quelli stanziati per il Campus dal Cipe». L'opera nel suo complesso costa circa 105 milioni ed è stata riprogettata dall'architetto brasiliano Paulo Mendes da Rocha (premio Pritzker, il Nobel dell'architettura). Secondo Mendes il campus non dovrà essere un semplice dormitorio per studenti, ma un luogo culturale e sociale attivo per l'intera città. Un po' come la struttura universitaria che ha realizzato a Madrid. «La cosa che mi attrae di più del progetto — ha anche affermato — è che questa struttura sorgerà proprio nel cuore di Cagliari. L'edificio in sé non è molto difficile da immaginare, più importante è la sua disposizione nel resto del territorio».

La volumetria attuale prevista è di 136mila metri cubi. Prima dell'intervento di Mendes i metri cubi erano 96mila. Aspetto, questo, che secondo il Comune si sta dimostrando di difficile soluzione. «Già col primo progetto — spiega Massimiliano Tavolacci, Udc e presidente della commissione consiliare all'Urbanistica — avevamo rilevato un eccesso di cubatura e chiesto che una parte venisse riassorbita, e auspicato più spazi verdi. Invece l'ipotesi dell'architetto Mendes ha aumentato le volumetrie. Da qui la nostra



Sopra, l'ex semoleria dove dovrebbe sorgere il campus universitario e, a fianco, la casa dello studente di via Trentino

richiesta di far sì che una serie di terreni delle Ferrovie, che dovrebbero passare alla Regione, vengano utilizzate per i servizi della struttura. Ma questo non è stato fatto. Noi non possiamo accettare un campus senza servizi per mille persone, sarebbe simile a un lager». Ma c'è il rischio di perdere i finanziamenti... «Si sta pensando di fare un accordo di programma specifico proprio per evitare questa eventualità — continua Tavolacci — magari iniziando il progetto dei 96mila metri cubi».

L'assessore Mongiu, però, non ha dubbi e precisa che si tratta di una «vergogna»: «Le amministrazioni pubbliche hanno il compito di risolvere i problemi, non di complicarli. Ora, poi, dopo che l'Ersu ha mandato l'ultimo progetto con

SCUOLA

I sindacati autonomi scioperano a dicembre

CAGLIARI. Cobas, Cub e Sdl hanno proclamato per il 12 dicembre un nuovo sciopero generale della scuola dopo quello di ottobre. I sindacati di base ritengono «indispensabile che si giunga a una seconda giornata di sciopero generale che esprima la più ampia protesta dei lavoratori dipendenti pubblici e privati contro la Finanziaria e l'intera politica economica e sociale del governo Berlusconi. Cobas, Cub e Sdl intendono anche rispondere alla richiesta di studenti, docenti, ricercatori, genitori e cittadini, per uno sciopero generale che sappia raccogliere la spinta del possente movimento in difesa della scuola e dell'Università pubbliche».

tutte le modifiche richieste, al Comune dicono che non lo trovano: l'hanno perso, incredibile. Da parte sua la Regione sta investendo ingenti risorse nel diritto allo studio, ma il Municipio non si muove». Secondo l'assessore Mongiu, che ricorda che a suo tempo l'amministrazione municipale tentò di bloccare la trasformazione dell'hotel Cannas di via Roma in casa dello studente, «Cagliari è una città universitaria e lo dimostrano i circa 38mila iscritti, di cui più di diecimila pendolari. Ma il Comune non capisce che bloccare il campus vuol dire prolungare l'indigenza di centinaia di studenti vittime del mercato nero delle case. Questa amministrazione sembra non aver capito l'importanza dell'università per la città».

CRITICHE DI AN E DISSIDI IN FI Consiglio comunale, fronda continua nella maggioranza

CAGLIARI. Se vi sono 23 consiglieri nell'aula consiliare del Comune e tutti votano, perché il risultato è 19? Delle due l'una: o la comunità dei matematici ha cambiato le regole dell'aritmetica, o quattro consiglieri non hanno votato. E così è stato, ma nella seduta dell'altro ieri la minoranza del centrosinistra non è stata coinvolta: il non voto si è verificato tra i componenti della maggioranza. A quel punto, però, il presidente del Consiglio Sandro Corsini ha affermato che se i votati erano 19 voleva dire che non c'era il numero legale. Allora c'è stato un nuovo appello e i presenti in aula erano 23. Quindi si è detto che, forse, alcuni (quattro) consiglieri si erano dimenticati



Il sindaco Emilio Floris

di inserire la scheda di presenza, indispensabile per il voto elettronico. Prima della successiva votazione, l'opposizione ha abbandonato l'aula. Ed ecco che su 19 presenze vi sono tre astenuti: Paolo Casu (indipendente del centrodestra), Stefano Schirru e Maurizio Porcelli (entrambi di Forza Italia).

In votazione non c'era niente di particolarmente importante: una lottizzazione relativa a una lottizzazione da realizzarsi a Pirri in via delle Coccinelle. Allenanza nazionale da parte sua «contesta la priorità degli interventi — come sottolinea Serra — sì, le Bs3* sono importanti, ma vi sono questioni di ben altra rilevanza, come il problema della casa, ad esempio, o quello dello stadio, su cui si erano dette delle cose che, poi, non sono state fatte».

Serra, assieme a Massimiliano Tavolacci (Udc), si è battuto sin dall'inizio per risolvere la questione-stadio con l'ipotesi del nuovo impianto sportivo proposta dal Cagliari calcio.

Schirru e Porcelli, invece, fanno parte del gruppo di Forza Italia che fa la fronda. I motivi? Il problema è che non tutti sono soddisfatti di come viene applicato il manuale Cencelli (la divisione delle poltrone in rapporto al peso politico). Nello stesso tempo va detto che l'incertezza sulla candidatura del sindaco Emilio Floris alla presidenza della Regione per le elezioni del 2009 accentua tutti i problemi. (r.p.)

Commercio. Sabato mattina in via Po davanti alla sede regionale della Uil con il sostegno del Comune

Filiera corta per sconfiggere il caro-vita

I produttori garantiscono risparmi fino al trentacinque per cento

CAGLIARI. S'accorcia la filiera tra produttore e consumatore. Pesci e prodotti agricoli finalmente saranno a buon prezzo. Risparmi dal 15 al 35 per cento rispetto alla normale distribuzione. Tutto in regola e garantito: produttori e prodotti hanno il bollino qualità del ministero delle Politiche agricole o della Uimec. Vedere per credere e appuntamento dopodomani (8.30-13.30) davanti alla sede regionale della Uil (via Po) quando sarà inaugurata ufficialmente «La terra e la piazza», mercato di vendita diretta per avvicinare mare e campagna alla città. «Ma non sarà una forma sostitutiva dei mercati cittadini», precisa subito, a scanso di equivoci, il sindaco Emilio Floris.

Per la prima volta anche il Comune apre le porte al tête à tête produttore-consumatore, per altro consentito da un decreto ministeriale del 2007. «Va disciplinato — ha spiegato ieri, nel corso di una conferenza stampa, Paolo Carta, assessore alle attività produttive — con

un regolamento già pronto per l'esame della Giunta e successivamente per l'approvazione in Consiglio». In attesa di completare l'iter politico-amministrativo, il Comune apre le porte a «La terra e la Piazza», organizzata dall'Uimec (i coltivatori diretti aderenti alla Uil), in collaborazione con l'associazione sarda agricoltura biologica, Agci (cooperative agricoltura e pesca), Adoc (difesa consumatori) e, ovviamente, Uil regionale «padrona di casa». La piazza, infatti, è data dai mille metri quadrati antistanti alla sede regionale del sindacato, dove saranno allestiti una ventina di stand con ortofrutta, alimentari, prodotti ittici. Tutto made in Sardinia. «La filiera corta — spiega Ignazio Cirronis dell'Uimec — garantisce la

CONFESERCENTI

E' morto Carlo Abis

CAGLIARI. Dopo una grave malattia si è spento Carlo Abis, segretario regionale della Confesercenti. Nato a Villasor, aveva 51 anni: da 15 segretario provinciale e da 7 alla guida dell'organizzazione a livello regionale. Idee chiare, propositivo, Abis aveva lavorato parecchio a un cambio di mentalità nel terziario. I dati della Confesercenti sul turismo proposti in anticipo rispetto all'inizio della stagione dove è maggiore l'affluen-



za, venivano accompagnati dalle osservazioni degli esperti ed erano diventati un appuntamento semestrale spunto di riflessioni politiche. Il funerale oggi alle 15 a Villasor, chiesa di San Biagio.

tracciabilità delle produzioni, maggiore garanzia di reddito al produttore agricolo, associazionismo tra produttori e consumatori». In tempi di recessione, col rischio sempre più concreto di dover cominciare a stringere la cinghia fin dalla terza settimana del mese, il problema «de su dinai» diventa fondamentale. Lotta al caro-prezzi obiettivo principale dell'iniziativa, sponsorizzata anche dalle circoscrizioni 2 (sant'Avendrace) e 3 (Is Mirrionis-Bingia Matta-Mulinu Bacciu). «Abbiamo voluto questo mercato del sabato mattina per calmierare i prezzi», dice Tonio Puddu, decano dei presidenti di circoscrizione.

Effettivamente attesa e curiosità sono tutte per il cartellino-prezzi, come ha ribadito an-

che Giuliano Frau dell'Adoc, che annuncia prossime iniziative con Federconsumatori e Adiconsum per un'educazione al consumo ecosostenibile. «Indispensabile, soprattutto — dice Rinaldo Mereu, segretario Uil — difendere il potere d'acquisto della gente e completare la filiera». Nei 20 stand iniziali — diventeranno 30 nelle prossime settimane — non solo degustazione e vendita di prodotti del Campidano, sardi, di agricoltura biologica e del commercio equo e solidale del Sud del mondo a prezzi vantaggiosi, ma anche la possibilità di conoscere le aziende di produzione (fattorie didattiche, visite aziendali organizzate, agriturismo e ittiturismo). «La Terra e la Piazza» per gli organizzatori dovrà essere come un bucolico villaggio — il «Rio Bo» cagliaritano — dove riscoprire sapori e gusti del bel tempo che fu. Frutta e verdura di stagione, «tattu de domu», senza super pomodori o acini d'uva palestinesi.

Mario Girau